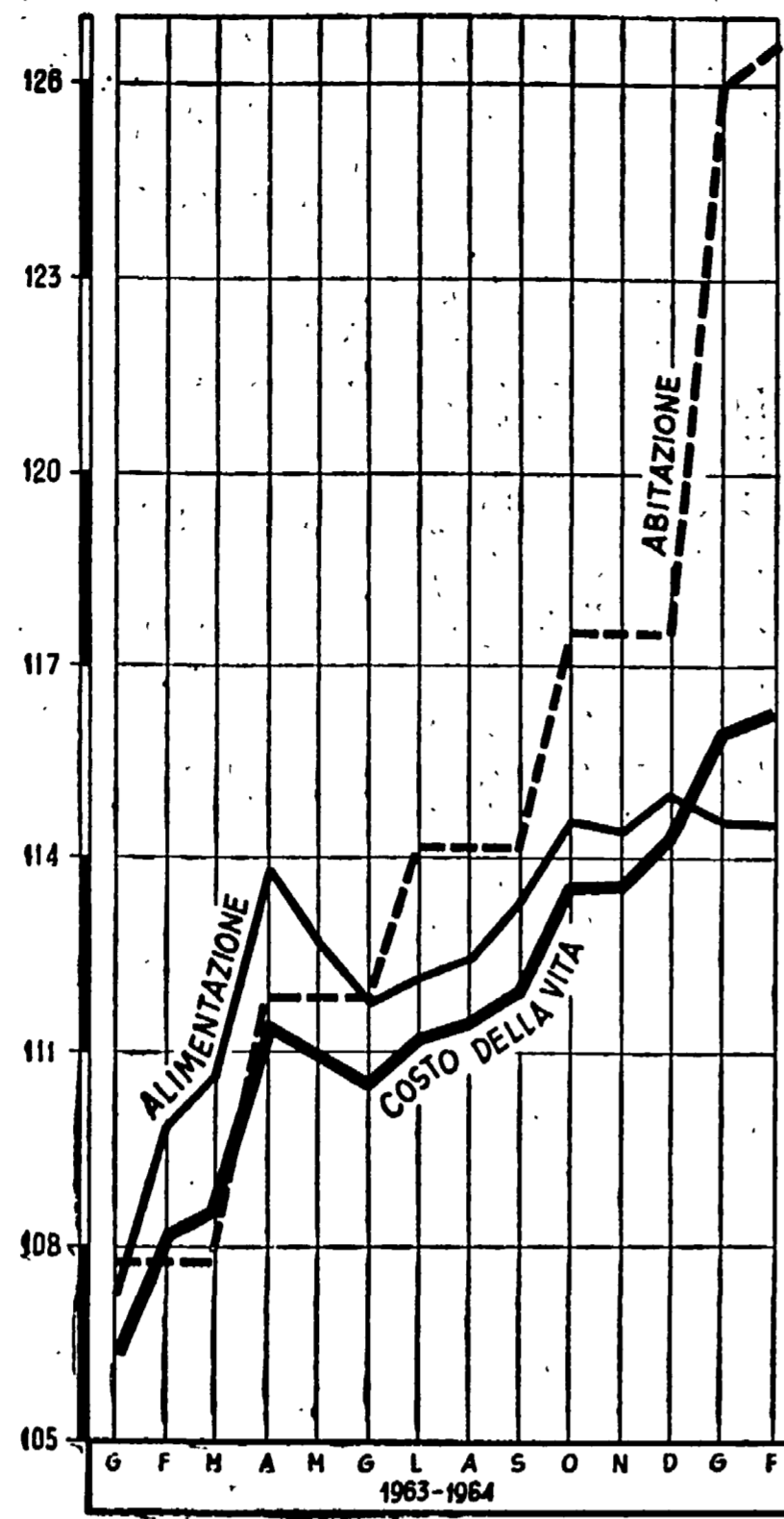


La Leo e la CISL

Pessima cinghia di trasmissione

Lo confessiamo: ci siamo sbagliati. Domenica scorsa, commentando il comunicato con il quale la Cisl annunciava di aver deciso «una grande manifestazione di solidarietà con i lavoratori della Leo e di protesta contro i licenziamenti», avevamo dato un giudizio precipitoso. Avevamo scritto: «alla Cisl cittadina va dato atto, in modo particolare, di non essersi lasciata influenzare dalla comprensibile (seppure inammissibile) preoccupazione di non creare imbarazzi al governo».

Il caro-vita al galoppo



Il costo della vita è arrivato alle stelle. Sono aumentati soprattutto i prezzi dei generi alimentari, dell'abbigliamento, mentre i fitti hanno raggiunto punte incredibili. I dati ufficiali parlano chiaro. L'indice complessivo del costo della vita, che nel gennaio '63 era di 106,3, ha raggiunto nel febbraio di quest'anno quota 116,2. In particolare: l'alimentazione è salita da 107,2 (gennaio '63) a 114,5 (febbraio '64). Nello stesso periodo il costo delle abitazioni è passato da 107,8 a 126, e quello del vestiario da 109,8 a 117,2.

Bimbo folgorato: giù da 12 metri

Patrizio Mollicella, 12 anni, è piombato dallo stesso traliccio dal quale, quasi un anno fa, precipitò un coetaneo. E' in gravissime condizioni al Policlinico: ha le braccia ustionate e fratture in tutto il corpo. Due suoi piccoli compagni di giochi hanno assistito alla tragedia.

Venerdì alle 18 in piazza Santi Apostoli parlano

Pon. Giancarlo Pajetta e Renzo Trivelli

segretario della Federazione del PCI

La manifestazione si svolgerà sul seguente tema: «Contro i licenziamenti, per la difesa dei salari, una nuova politica, un nuovo governo».

ERA SALITO SUL TRALICCIO PER PRENDERE UN NIDO

Un bambino di dodici anni è stato folgorato e scaraventato nel vuoto da una scarica elettrica di sessantamila volts, mentre, su un traliccio dell'alta tensione, sulle sponde dell'Aniene, a due passi da Tiburtino III, tentava di prendere un nido. Si è schiantato, dopo un volo di dodici metri, sulla piazzola di cemento all'interno della gabbia di ferro, sotto gli occhi di due coetanei, due fratellini, con i quali aveva giocato fino a pochi attimi prima. Quando lo hanno soccorso, il piccolo, Patrizio Mollicella, respirava appena attraverso la maschera di sangue che gli ricopriva il



Patrizio Mollicella, il piccolo folgorato e scaraventato giù dal traliccio dell'alta tensione, accanto al padre, un falegname di Tiburtino III. Le sue condizioni sono gravi

Pastore a Fiano Romano Annega attraversando il Tevere a cavallo

E' annegato per attraversare il Tevere a dorso di un cavallo: disarcionato da un improvviso mulinello, proprio a metà del fiume, nel punto cioè dove l'acqua è più alta, poco esperto del nuoto, Giovanni Fara, un pastore di 27 anni, è finito subito a fondo. Il cavallo, invece, ce l'ha fatta a finire la traversata. Inutili sono state tutte le ricerche dei sommozzatori dei vigili del fuoco: il cadavere dello sfortunato pastore non è stato ripescato.

Assemblea direttiva Casilina e Tiburtina

Alle 18 presso la sezione del PCI Tiburtino IV - viale Tiburtino 721 - sono convocati i comitati direttivi delle sezioni delle zone casilina e tiburtina e i comitati politici e sezioni aziendali del PCI. La battaglia a Roma contro i licenziamenti per una nuova maggioranza è un periodo della politica governativa. Parlerà Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, martedì 19 maggio (140-226) - Ormai, il sole sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,49. L'una piena il 26.

Convegni "Amici"

Con l'apertura della campagna della stampa comunista anche l'attività degli Amici dell'Unità si è avviata a pieno vigore. La gara di diffusione, nella quale per tradizione si impegnano ogni anno tutte le sezioni di Roma e provincia, incomincerà ufficialmente domenica 21 maggio. Ma già, nelle sezioni, i gruppi Amici dell'Unità discutono gli obiettivi ed i mezzi per raggiungere il loro scopo. L'obiettivo di diffusione che gli amici romani hanno da raggiungere nel periodo della campagna della stampa non è un obiettivo: 3.000.000 di copie di Unità e 500.000 copie di Vie Nuove, oltre gli abbonamenti per Rinascente.

Cifre della città

Ieri sono nati 82 maschi e 70 femmine. Sono morti 29 maschi e 28 femmine, dei quali 4 minori di sette anni. Sono stati celebrati 11 matrimoni. Le temperature: minima 7, massima 25. Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Esami

Giovedì alle 18 all'Auditorium di via della Conciliazione avranno luogo gli esami pubblici di diploma del corso di perfezionamento di violino.

partito

Convocazioni TRIONFALE, ore 20. C.D. ALBERONE, ore 20. C.D. VALMONTONE, ore 19. Istituto Universitario agrario; MONTECOMPATRI, ore 19. C.D. con Martini; GENZANO, ore 18.30. ass. cellule con Cesaroni; ALBANO, ore 18.30. Istituto pubblico di Marconi; ALBERONE, ore 16. congresso cellula del Poligrafico Gino Capponi con Fellanti; VALMONTONE, ore 18.30. tribuna politica, in via Valmelina con Claudio Cianca; VESCOVIO, ore 20. attivo di sezione; ALBERONE, ore 20. attivo di sezione.

«Sviene» sul materasso imbottito di visoni

Una donna di 30 anni, Viviana Vulpiani (via degli Stradivari, in Trastevere) quando ha visto ieri i carabinieri fare irruzione nel suo appartamento, non si è mosso. Il marito, che è il suo uomo, Giancarlo Di Rosa di 27 anni che deve scontare cinque mesi per varie pene, si è ricordato di Edoardo De Filippo in Napoli milionaria e ha tentato il colpo. Fingendosi di svenire si è gettata sul letto. I carabinieri le sono fatti intorno e uno di questi ha visto che dalla federa del cuscino, sul

Comesso di banca scippato

Scippo in corso Vittorio, o forse anche nelle strade vicine. Un comesso di una banca è stato aggredito dal solito giovanotto che gli ha strappato la borsa di mano, ed è fuggito sulla moto condotta dal solito complice. Nella borsa, erano soldi e documenti. Il comesso, che è un funzionario di banca, è stato guardato bene dai due e i particolari alla stampa. L'incidente, il comitato precipuo degli investigatori è quello nascondere furti e rapine ai giornalisti.

Incendio in via della Croce

Un incendio è scoppiato, per cause imprecise, nell'appartamento della famiglia Barone in via della Croce 20. Le fiamme avviate nell'abitazione rimasta momentaneamente vuota sono state viste da alcuni vicini di casa che hanno provveduto ad avvertire i vigili del fuoco. Il carico atteso ha bloccato traffico nella centralissima via. I danni sono lievi.

Significativo episodio a Centocelle

Tensione in periferia contro il caro-tariffe

Blocca il tram della STEFER: «Volevo protestare» - Arrestato e trasferito a Regina Coeli sotto gravissime accuse della polizia

Un edile, padre di cinque figli, è stato arrestato ieri mattina alle 6,30 a Centocelle. Poco prima aveva bloccato un treno della STEFER azionando, dall'interno, il freno ad aria compressa. Voleva protestare — lo ha dichiarato poco dopo agli agenti che lo hanno fermato — contro i minacciati aumenti delle tariffe. Il gesto, certamente esasperato, di un uomo che sta per vedere ancor più ridursi il suo guadagno giornaliero è diventato, per i questurini, «attentato alla sicurezza pubblica e blocco stradale». L'uomo arrestato si chiama Mario Di Bari, ha 39 anni ed abita in via delle Rose. Era salito, ieri come tutte le altre mattine, sul tram che parte da piazza dei Mirtili alle 6,15. Il convoglio era incredibilmente affollato già al capolinea. Alle prime due fermate altri passeggeri si sono aggiunti sulle traballanti vetture. Lentamente il «tranvetto» è arrivato in via Casilina: dentro i passeggeri, come al solito, parlavano. Discutevano degli aumenti futuri, delle disastrose condizioni delle linee STEFER. Mario Di Bari ha avuto un gesto improvviso: si è attaccato al rubinetto dell'aria compressa che si trova sulla piattaforma posteriore della motrice e lo ha chiuso. Automaticamente i freni sono entrati in azione ed il tram si è bloccato, pochi metri prima della fermata regolamentare.

Impegno del Comune per gli abitanti di via Calise

Auranno le fogne



Gli abitanti di via Carlo Calise, a Cinecittà, avranno le fogne. Dopo la nostra denuncia e la manifestazione di protesta di donne e bambini all'ICP e in Campidoglio, il Comune si è impegnato ad effettuare i lavori. Il capo di gabinetto, dott. Scalfi ha annunciato ieri mattina ad una delegazione ristretta che si è recata da lui accompagnata da Senio Gerinelli delle Consulte popolari. Il funzionario del Comune ha affermato che, al massimo entro 48 ore, cominceranno i lavori per le fogne. Il dott. Scalfi ha anche assicurato che le famiglie dei baraccati, attualmente ospitate negli alberghi a spese del Comune, non saranno fatte sloggiare fino a quando non sarà loro consegnata una casa. Sempre nella mattinata di ieri una commissione di tecnici del Comune e dell'Istituto Case popolari si è recata in via Carlo Calise per effettuare un sopralluogo. Le 74 famiglie — circa 400 persone — che da un anno, da quando cioè occuparono gli appartamenti ancora in via di costruzione vivono in condizioni precarie — sperano che questo primo passo del Comune e dell'Istituto porti ad una definitiva soluzione del problema con l'assegnazione ufficiale degli appartamenti e con l'esecuzione degli altri lavori (luce, gas, finestre e porte).

Mario Di Bari non ha negato di aver bloccato il tram. «Volevo protestare — ha detto — e quello mi è sembrato l'unico modo per farlo». La sua protesta individuale, a meno che non si discuta sotto vari punti di vista. La strada scelta con la pesante accusa poliziesca — commisurata al responsabile non di un episodio come quello di Centocelle, ma a un vero e proprio disastro ferroviario — è tuttavia, come al solito, la peggiore. Una strada che in passato ha portato l'essasperazione popolare fino a limiti estremi. Il gesto dell'edile di Centocelle dice soprattutto una cosa: che l'annunciato rincaro delle tariffe dell'ATAC e della STEFER ha già provocato nella cintura della periferia e nelle borgate un grave stato di tensione, che non può essere passato sotto silenzio e che non ci si può illudere di sottrarre con la interpretazione del Codice da parte di un commissario di P. S.

Voxson: grave sopruso

Grave abuso alla Voxson, dove da alcune settimane è in corso la lotta per il premio di produzione. Ieri la direzione ha sospeso per un giorno il segretario della commissione interna Aurelio Fontana per «insubordinazione». In verità la Voxson ha inteso con questo provvedimento cercare di frenare la lotta in corso che ha già registrato 60 ore di sciopero. La sospensione ha preso motivo da una discussione avvenuta (si badi bene) fuori orario di lavoro, fra il segretario della C.I. e un capo reparto, a proposito della vertenza sindacale. Fontana prendendo le difese di un operaio, ha fatto presente al capo reparto che i dirigenti e gli impiegati, grazie alla lotta degli operai, avevano ottenuto un premio del 5,5%. Dopo quattro giorni, su rapporto del capo reparto, la direzione lo ha sospeso.

La C.I. si è subito riunita e ha chiesto unitariamente il ritiro del provvedimento. In caso contrario i lavoratori saranno invitati a protestare bloccando il lavoro. POSTINI — Prosegue la lotta dei portellieri dell'ufficio postale dell'Appio, i quali da diversi giorni non consegnano le stampe per protestare contro la direzione che non ha ancora erogato al personale 4.000 ore di lavoro straordinario svuotato. Se la direzione non metterà atteggiamento di portellieri intensificheranno la lotta non consegnando anche raccomandate e assistenze.

Gasisti e facchini: sciopero

L'improvvisa e inattesa decisione della direzione aziendale della Romana Gas di non rispettare degli accordi aziendali ha ricevuto la pronta ed unanime protesta di tutti i lavoratori i quali hanno scioperato ieri per tre ore.

Come conseguenza dello sciopero avrà oggi luogo un incontro tra la Commissione interna e la direzione: qualora dall'incontro medesimo non appaia confermata la piena validità e l'assoluto rispetto degli accordi aziendali, le tre organizzazioni sindacali, (CGIL, CISL e UIL) concordano le modalità dell'azione sindacale in difesa dei diritti acquisiti.

Gasisti e facchini: sciopero

MATTATTOIO — Da questa mattina alle 6 scendono in sciopero per 24 ore i facchini del mattatoio comunale. La decisione è stata presa dai tre sindacati ieri sera. Dopo il fallimento delle trattative per ottenere un aumento del 40 per cento delle tariffe di scarico e carico e l'acquisizione di lavori dai quali le maestranze era state private con la legge sulla liberalizzazione dei mercati all'ingrosso. Il Comune aveva caldeggiato una soluzione della vertenza, ma le associazioni padronali hanno risposto offrendo un aumento del 5 per cento delle tariffe mentre altre non hanno voluto nemmeno iniziare una trattativa dignitosa. I facchini del Mattatoio sono decisi ad ottenere l'accoglienza delle loro richieste.